



COMUNE DI VERDELLINO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Piano dei Servizi



arch. Filippo Simonetti,
dott. Sergio Appiani,
PROGETTAZIONE URBANISTICA
con
dott. Davide Carra
arch. Ettore Curto

arch. Luigina Bianchi,
INDAGINE STORICO ARCHIVISTICA
Prof. Natale Carra,
ASPETTI SOCIOECONOMICI

Ing. Luisella Guerrieri,
VERIFICA DI QUALITÀ AMBIENTALE
con
dott. Luca Gibellini

GLOBO S.R.L.
PROGETTO DI S.I.T.

KINISES S.R.L.

febbraio 2010

aggiornamento luglio 2010

COMUNE DI VERDELLINO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO di cui alla LR 12/2005

PIANO DEI SERVIZI

ARCHITETTO FILIPPO SIMONETTI COORDINAMENTO
DOTT. SERGIO APPIANI, DOTT. DAVIDE CARRA, ARCH. ETTORE CURTO
PROF. NATALE CARRA, COOP. KINESIS S.R.L. (ASPETTI SOCIOECONOMICI)

LUGLIO 2010

INDICE

Capo I -	Descrizione del Sistema delle dotazioni territoriali -	3
1	Introduzione al Piano dei Servizi	3
1.1	Premessa	3
1.2	Politiche di sviluppo delle Dotazioni Territoriali non tradizionali	4
2	Obiettivi e strategie per il potenziamento e la valorizzazione delle dotazioni territoriali	5
2.1	Elementi riepilogativi delle necessità di istruzione	5
2.2	Elementi riepilogativi delle necessità di servizi sanitari	8
2.3	riepilogativi delle necessità di servizi alla persona	9
2.4	Elementi riepilogativi delle opportunità di pratica del culto e delle onoranze ai defunti.....	13
2.5	Elementi riepilogativi delle opportunità di pratica sportiva.....	15
2.6	Elementi riepilogativi delle opportunità di fruizione ambientale.....	17
2.7	Elementi riepilogativi delle opportunità di mobilità e sosta	19
2.8	Elementi riepilogativi delle necessità di servizi ambientali e tecnologici	21
2.9	Elementi riepilogativi delle necessità di servizi amministrativi.....	22
2.10	Elementi riepilogativi delle opportunità di sostegno alla cultura	23
3	Il bilancio degli standard	26
Capo II -	Disciplina del Sistema delle dotazioni territoriali	28
1.	Organizzazione del sistema delle dotazioni territoriali pubbliche o di interesse pubblico	28
2.	Dotazioni territoriali costitutive il sistema delle dotazioni civiche.....	28
3.	Dotazioni di supporto alla funzionalità territoriale.....	28
4.	Residenzialità sociale.....	29
5.	Dotazioni ambientali	30

CAPO I - DESCRIZIONE DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI -

1 Introduzione al Piano dei Servizi

1.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dalla LR 12/05, ed in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 7/7586, il presente documento costituisce il Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio.

Il documento si articola nel seguente modo: l'insieme dei servizi di interesse comunale è suddiviso in categorie, per ciascuna di esse sono evidenziate le informazioni principali capaci di qualificare le modalità e le caratteristiche di erogazione del servizio da parte dell'Amministrazione Comunale e degli altri "attori locali" interessati, quali informazioni sulla domanda, sull'utenza, sulla dotazione esistente, sulla dotazione accessibile nei territori vicini, sulle eventuali convenzioni, sulle carenze evidenziate, gli obiettivi da raggiungere e i progetti specifici in corso. Per ciascuno di questi servizi, in riferimento al D.lgs. 286/99¹ sono evidenziati gli spunti per una possibile carta dei servizi.

Le categorie di servizio individuate sono le seguenti:

- istruzione
- servizi Sanitari
- servizi alla persona
- pratica del culto e onoranze ai defunti
- pratica sportiva
- fruizione ambientale e civica
- mobilità e sosta
- servizi ambientali e tecnologici
- servizi amministrativi
- sostegno alla cultura
- attrezzature ricettive

Ogni categoria di servizio è poi corredata da specifiche schede riguardanti i siti (aree e manufatti) di rilevanza pubblica ove quei servizi si esplicano. Si evidenzia tuttavia come le schede riguardanti i siti non esauriscano l'insieme delle attività svolte, ad esempio i servizi alla persona si attuano anche a domicilio o presso strutture convenzionate.

Le schede sintetiche di descrizione dei servizi citati sono riprodotte nell'allegato Quaderno Qs1: Atlante dei Servizi e delle Dotazioni territoriali. La struttura a schede è concepita al fine di facilitare il suo aggiornamento e implementazione.

Per il Piano di Governo del Territorio di Verdellino, i servizi, quando corrispondenti a specifici luoghi o manufatti, sono denominati *dotazioni territoriali*. Il nome, sostitutivo del più tradizionale concetto di *standard*, e già proposto in alcuni progetti di legge nazionali, vuole evidenziare, in linea con la ratio della LR 12/05 per il Piano dei Servizi, la necessità di una migliore corrispondenza tra questi e la complessità dell'articolazione territoriale.

¹ Caratteristica essenziale di questa disposizione legislativa è quella di stabilire l'obbligo per le imprese e gli enti erogatori di servizi pubblici di improntare la propria attività al rispetto di parametri qualitativi determinati all'interno di *carte dei servizi*, introducendo così una serie di regole fondamentali per la prestazione dei pubblici servizi, secondo parametri certi, misurabili e verificabili, elaborati, in via di autoregolazione, dagli stessi enti erogatori, con l'intento di sottrarre la determinazione dei livelli qualitativi e dei contenuti dei servizi alla potestà decisionale unilaterale del medesimo ente erogatore.

Per questa ragione il presente documento tratta anche di quelle DOTAZIONI TERRITORIALI che non sono immediatamente ascrivibili a specifici servizi tradizionali, ma il cui attento governo pare imprescindibile per un'accorta gestione delle trasformazioni territoriali. A tal fine sono dunque considerate come dotazioni territoriali anche le DOTAZIONI AMBIENTALI, e la RESIDENZIALITÀ SOCIALE. Per esse, allo stato della gestione attuale del territorio di Verdellino, non si ritiene opportuno provvedere ad una specifica schedatura ma, invece fornire una sintetica descrizione degli obiettivi di Piano.

1.2 POLITICHE DI SVILUPPO DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI NON TRADIZIONALI

1.2.1 *Politiche di sviluppo delle Dotazioni Ambientali*

Il Piano di Governo del Territorio di Verdellino ritiene necessario proteggere e potenziare gli elementi fondamentali dell'ecosistema locale. Ad essi, a tal fine, è riconosciuto interesse pubblico parificato al sistema dei servizi pubblici. Le dotazioni ambientali sono governate nello specifico anche dal Piano delle Regole.

Le dotazioni ambientali riconosciute di Verdellino sono:

- I corridoi ecologici esterni
- I sistemi lineari di campo
- Il sistema dei corpi idrici superficiali
- Il sistema del verde urbano
- Bosco (in previsione)

Si prevede l'incremento delle dotazioni ambientali in relazione agli interventi previsti nei territori agricolo-naturalistici. A tal fine il Piano delle Regole ne stabilisce le modalità di computazione.

La finalità della norma è quella di collegare lo sviluppo delle aree agricole con l'incremento di tali dotazioni.

1.2.2 *Politiche di sviluppo della residenzialità protetta*

Il Piano di Governo del Territorio di Verdellino riconosce agli interventi capaci di calmierare il mercato immobiliare e permettere l'accesso all'abitazione anche alle fasce di popolazione bisognose e/o meno abbienti, la qualifica di dotazioni territoriali di interesse pubblico. Gli interventi di residenzialità protetta sono governati nello specifico anche dal Piano delle Regole.

La residenzialità protetta si articola in:

- edilizia residenziale a canone sociale
- edilizia residenziale a canone moderato
- edilizia residenziale privata convenzionata o agevolata

Si prevede l'incremento delle dotazioni di residenzialità protetta in relazione agli interventi previsti nei territori urbanizzati (nucleo antico e tessuto da consolidare) laddove specificamente individuato dalla Tabella 1 allegata al Piano delle Regole. A tal fine il Piano delle Regole ne stabilisce le modalità di incentivazione, con particolare riguardo all'edilizia a canone sociale per la quale il carico urbanistico viene computato solo parzialmente.

2 Obiettivi e strategie per il potenziamento e la valorizzazione delle dotazioni territoriali

2.1 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE NECESSITÀ DI ISTRUZIONE

DOMANDA

La domanda di istruzione qui considerata è quella relativa alla scolarità, con particolare attenzione alla scolarità dell'obbligo, alla materna ed agli asili nido. Naturalmente la popolazione di Verdellino esprime anche una domanda di istruzione superiore che però trova risposta nelle attrezzature del sistema scolastico provinciale e regionale e non in quello locale.

Connessa alla domanda di istruzione vi è anche la domanda di servizi aggiuntivi come la mensa, in particolare modo per la fascia prescolare e per la scuola dell'obbligo.

UTENZA

L'utenza è ripartibile nelle seguenti fasce d'età:

- 481 bambini di età inferiore ai 5 anni
- 391 bambini di età compresa tra i 5 ed i 9 anni
- 363 ragazzi di età compresa tra gli 10 ed i 14 anni
- 379 adolescenti di età compresa tra i 15 ed i 19 anni
- 466 giovani di età compresa tra i 20 ed i 24 anni

Gli iscritti alle scuole sono i seguenti²:

- Scuola dell'infanzia di Verdellino 66 iscritti, di Zingonia 108 iscritti per un totale di 174 alunni
- Scuola Primaria di Verdellino 148 iscritti, di Zingonia 195 iscritti per un totale di 337 alunni
- Scuola secondaria di primo grado 185 iscritti.

In realtà solo una parte della prima fascia di utenza è realmente interessata alla scolarità precedente la scuola dell'obbligo e solo una parte degli adolescenti e dei giovani esprimono la domanda di istruzione superiore. Inoltre, occorre considerare che sia la scuola materna che il nido possono assolvere anche ad una domanda non solo di residenti nei comuni vicini ma anche di figli di dipendenti presso aziende con sede a Verdellino.

DOTAZIONE ESISTENTE, CONVENZIONI E SERVIZI IN CORSO

L'Istituto Comprensivo di Verdellino è stato istituito con decreto legislativo nell'anno 2000 (già Direzione Didattica) ed è situato in Largo Cartesio, 1 Località Zingonia.

Le scuole del Comune di Verdellino - Zingonia sono diventate un unico Istituto Comprensivo che comprende:

- Asilo nido e Scuola dell'infanzia "Verdellino Centro": Scuola Statale con 3 sezioni, 70 bambini, 6 docenti. Dal lunedì al venerdì ingresso: dalle 7,45 alle 9,00, uscita: dalle 15,45 alle 16,00, prolungamento fino alle 17,15 su richiesta. Laboratori: pittura-biblioteca scolastica. salone adibito a palestra e cortile esterno con spazio verde
- Scuola dell'infanzia "G.Rodari": Scuola Statale con 5 sezioni, 112 bambini, 9 docenti, 2 docenti di sostegno. Dal lunedì al venerdì ingresso: dalle 7,45 alle 9,00, uscita: dalle 15,45 alle 16,00, prolungamento fino alle 17,15 su richiesta. Laboratori: pittura-biblioteca scolastica. salone adibito a palestra e cortile esterno con spazio verde
- Scuola dell'infanzia in Via Santuario dell'Olmo
- Scuola Primaria "Verdellino Centro" Scuola statale con 8 sezioni, 136 bambini, 12 docenti, 1 docente IRC, 1 docente L2, 2 docente di sostegno. dal lunedì al sabato, pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì. Orari. dalle 8,25 alle 12,30 dalle 13,45 alle 15,50 dalle 8,25 alle 15,50 per gli alunni iscritti al servizio mensa. Lab.

² Anno Scolastico 2007/2008

grafico-pittorico, lab. musicale, lab. multimediale con 13 Pc, lingua straniera. Piccola palestra, cortile esterno con spazio verde attrezzato.

- Scuola Secondaria di primo grado in via G. Rodari, 10 (Zingonia): Scuola statale con 9 sezioni, 187 ragazzi, 22 docenti, 5 docenti di sostegno. Orario e giorni di funzionamento: dal lunedì al sabato: dalle 8,05 alle 13,05 per tutte le classi nei pomeriggi di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 14,15 alle 16,20 per tutte le classi a Tempo Prolungato. Laboratori di teatro, ceramica, ed. musicale, lingua straniera (inglese), lab. multimediale con 11 Pc, laboratorio di scienze. E' dotata di palestra, cortile esterno con spazio verde.
- Scuola secondaria di I° grado in Via Gianni Rodari

“...Nel territorio di Verdellino si è sviluppata negli anni 60-70 la località Zingonia che, con l'apertura di piccole e medie imprese nel periodo del boom economico, ha favorito una forte immigrazione. La recessione economica ha poi causato per i nuclei familiari insediatisi una situazione di grossa precarietà, da cui è scaturito un certo disagio. Negli ultimi anni Zingonia è anche diventato un bacino di grossa immigrazione da paesi extracomunitari, tanto che il nostro Istituto, registrando la presenza del 30-40% di alunni stranieri, può accedere alla richiesta di fondi destinati all'alfabetizzazione di tali alunni, da investire in progetti svolti dagli stessi docenti in orari aggiuntivi rispetto al curriculum di base. Negli anni Zingonia ha faticosamente cercato di costruirsi un'identità che amalgami, in un unico tessuto sociale, le sue eterogeneità, ma il continuo flusso di migrazione –immigrazione rende tutto molto difficile. Per tentare di superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico, la scuola si muove da anni in stretta sinergia e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che destina ampie risorse economiche, nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio, per progetti di intervento finalizzati a potenziare il servizio scolastico, anche con la collaborazione di personale esperto che collabora riguardo a:

- *ampliamento lingua straniera*
- *educazione all'immagine*
- *educazione musicale*
- *educazione psicomotoria e motoria*
- *educazione storico-ambientale*
- *informatica*
- *laboratorio teatrale*
- *supporto psicologico mediante corsi di formazione destinati ad alunni, genitori e docenti con interventi che si avviano alla scuola dell'infanzia, proseguono nella scuola primaria e coinvolgono anche il tempo extrascolastico, durante il quale le situazioni familiari più fragili ed esposte a rischio sono supportate da progetti costruiti d'intesa tra Ente locale e ASL attraverso la collaborazione di educatori, che seguono i ragazzi, l'affido di bambini a famiglie disponibili all'accoglienza e la sistemazione in comunità-famiglia dei casi più compromessi.*

La scuola interagendo con tali agenzie educative in modo molto stretto, si impegna da anni riguardo alla valorizzazione delle diversità e al potenziamento dei modi espressivi e comunicativi, che vanno oltre il campo esclusivamente linguistico, riconoscendo un valore formativo alle aree educazionali, per permettere la partecipazione attiva degli alunni carenti sul piano cognitivo.

Si è istituita la mensa scolastica sia nella scuola primaria di Zingonia che in quella di Verdellino, ma l'organizzazione oraria è differente perché il contesto scuola è il campo privilegiato dove è possibile creare un piano educativo, che si ponga in alternativa e a volte tenti di sopperire ai disagi che alcuni alunni vivono in famiglia. Nella scuola primaria di Zingonia si è scelta la settimana corta con un tempo lungo (5 gg. con 5 pomeriggi), mentre a Verdellino la mensa è stata innestata sull'organizzazione oraria preesistente (3 mense nei 3 gg. con i pomeriggi)

La scuola, inoltre, si attiva da tempo in una serie di iniziative di pianificazione e attuazione di progetti educativo-didattici, nel tentativo di prevenire e recuperare le difficoltà di apprendimento e di relazione, che connotano un numero consistente di alunni...”³

STRUTTURE D'APPOGGIO NEI COMUNI LIMITROFI

Fino al 2007 era attivo il Progetto teatro scolastico in collaborazione con il sistema bibliotecario di Dalmine.

³ Fonte: www.scuoleverdellino.it

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Si ritiene che il sistema scolastico di Verdellino svolga un ruolo particolare nel quadro provinciale dell'offerta formativa all'infanzia. La particolarità della composizione dell'utenza rende le esperienze qui praticate importanti per la sperimentazione e selezione delle buone pratiche di integrazione con cui anche il resto del territorio provinciale sarà chiamato nel tempo a confrontarsi maggiormente.

Si ritiene pertanto importante sostenere e valorizzare le esperienze in corso, quale preludio fondamentale delle attività di cittadinanza. Stante la difficoltà di reperimento delle risorse necessarie, pare opportuno promuovere attorno alle iniziative di mediazione culturale insite nei progetti attuali, il coinvolgimento di altri soggetti, istituzionali e del mondo no-profit, per cercare di sancire la rilevanza territoriale delle buone pratiche in atto.

Il quadro demografico attuale lascia prevedere un possibile incremento della domanda, soprattutto per ciò che concerne la necessità di spazi per asilo nido. Stante la difficoltà di reperimento risorse pubbliche si ritiene possibile attivare un confronto con le numerose attività imprenditoriali in zona per cercare la convergenza di risorse anche verso la realizzazione di nidi aperti ai city-users (gli addetti delle aziende).

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

- Nel periodo estivo sono attivi due Centri Ricreativi Estivi nei due oratori organizzati dalle parrocchie, che usufruiscono di contributo comunale.
- È attivo il progetto Piedibus sostenuto dall'associazione ANTEA, sostenuto dal Consiglio Comunale dei ragazzi partirà a breve il progetto BiciBus per i ragazzi delle scuole medie.
- Il Trasporto alunni da Via Marconi alla Mensa in Largo Cartesio è a carico del Comune
- Attivo nei mesi invernali il trasporto per gli alunni delle scuole medie, servizio in fase di espansione temporale.
- Gite di istruzione in Fattorie didattiche localizzate in altri comuni

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

Pur essendo la formazione strutture per l'istruzione privata pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano⁴, si ritiene che la particolarità della situazione di Zingonia richieda un forte ruolo dell'attore pubblico e la sua centralità nell'offerta formativa. A tal fine le possibilità di intervento privato si auspicano nella complementarietà del quadro dell'offerta.

Possibili requisiti prestazionali

strutture da convenzionare	requisiti prestazionali
nidi d'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità del programma ludico-formativo • non discriminazione • economicità del servizio

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

L'azione di piano, in ordine alle problematiche evidenziate, è orientata a sviluppare le seguenti azioni:

- valutazione del possibile utilizzo della scuola materna anche da parte dei city users (addetti delle unità produttive locali)
- previsione delle strutture nido private fra quelle ammissibili nelle dotazioni territoriali

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa a servizio dell'istruzione può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

⁴ Si ricorda che, in base ai disposti del Piano delle Regole, in caso di convenzione con l'amministrazione comunale esse non concorrono alla determinazione del carico urbanistico ammissibile (i servizi di interesse pubblico *non fanno cubatura*)

- servizio mensa;
- possibilità di usufruire delle strutture scolastiche anche per chi ha i genitori che lavorano a Verdellino (o in generale nell'area di Zingonia);
- idonea progettazione dei luoghi d'accesso;
- stretta interrelazione tra scuole ed aree a verde pubblico;
- facile accessibilità ciclopedonale
- multifunzionalità delle strutture scolastiche come luoghi di vita civica.

2.2 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE NECESSITÀ DI SERVIZI SANITARI

DOMANDA

La domanda di servizi sanitari è solo per piccola parte connessa a problemi di carattere urbanistico locale, impostandosi le strategie generali del settore sanitario ad altra scala rispetto a quella comunale, tanto di più in un comune di non rilevanti dimensioni.

Tuttavia il Sindaco è anche Ufficiale Sanitario e perciò l'Amministrazione, nella sua programmazione e gestione, si pone il problema di che servizi e di che forma di tutela per la salute dei suoi cittadini.

Le domande in questo senso sono principalmente due, possibilità di accesso a strutture sanitarie di base, sia come strutture pubbliche che come locali di esercizio della funzione dei medici convenzionati e distribuzione di farmaci, e prevenzione delle possibili cause di effetti negativi sulla salute.

Per quest'ultimo aspetto, stante la presenza sul territorio comunale e nei dintorni di molte attività produttive, le necessità di prevenzione locale sono assai evidenti. Inoltre la diffusione di attività produttive e il forte carico di traffico su Corso Europa rendono importante sia la definizione di regole per la tutela acustica che attività di riduzione del traffico e dei suoi carichi inquinanti.

Altro aspetto rilevante è dato dalla notevole multiethnicità dell'utenza, dato che determina problematiche sanitarie assolutamente non tradizionali (connesse ad esempio alla possibile rilevanza dei tassi di malattie collegate ai frequenti rientri in patria).

UTENZA GENERALE

L'intera popolazione comunale

DOTAZIONE ESISTENTE

In comune vi è un ambulatorio medico in via IV Novembre ed una farmacia in centro a Verdellino, in piazza Sabin. Appena al di fuori del confine comunale si trova il Policlinico San Marco (Corso Europa, 7 - 24040 - Osio Sotto). L'Amministrazione è dotata dello strumento di zonizzazione acustica aggiornato al 30 gennaio 2009 ai sensi del DM Ambiente del 29/11/2000, tale strumento, in base ai disposti della LR 13/01, sarà da adeguare al PGT.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Si ritiene opportuno approntare uno specifico progetto, con gli enti competenti (in particolare ASL) di studio epidemiologico sulla popolazione con focus sull'area di Zingonia. Si ritiene che la specifica peculiarità locale rivesta interesse a livello perlomeno regionale, come opportunità per ricercare buone pratiche che nei prossimi anni si riveleranno necessarie su tutto il resto del territorio.

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

La formazione di strutture private per la sanità è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano dei Servizi. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture orientate ai servizi di base, quali ambulatori medici, strutture per attività sportive e riabilitative.

Possibili requisiti prestazionali

strutture da convenzionare	requisiti prestazionali
ambulatori medici	• idoneità e qualità degli ambienti
strutture per attività sportive e	• idoneità e qualità degli ambienti

riabilitative	<ul style="list-style-type: none"> • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità dell'offerta • non discriminazione • economicità del servizio
---------------	---

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- Previsione di zone di filtro ambientale, con inserimento di barriere vegetali, tra le aree residenziali e le zone produttive limitrofe all'abitato.
- Favorire il consolidamento di ruolo e di riconoscibilità civica delle aree preposte allo svolgimento delle funzioni di emergenza riconosciute dal piano di protezione civile.
- Potenziamento del sistema del verde urbano

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa di erogazione di servizi sanitari può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie.

- Dotazione di un piano di protezione civile, informazione alla popolazione dei suoi contenuti e coordinamento con le Amministrazioni contermini per la predisposizione di analoghi strumenti.
- Classificazione acustica e protezione relativa
- Attuazione delle misure di legge previste per le Aziende a Rischio di Incidente Rilevante

2.3 RIEPILOGATIVI DELLE NECESSITÀ DI SERVIZI ALLA PERSONA

DOMANDA

La domanda di servizi alla persona è per sua natura piuttosto varia, e solo parzialmente con risvolti localizzativi diretti. L'insieme dei fabbisogni corrisponde, infatti, prevalentemente alle aree di limitazione della capacità di autonomia dell'individuo, sia negli aspetti funzionali ed economici, che in quelli relazionali, con la variegata casistica che lo spazio fra questi due termini può comprendere.

I fabbisogni sono inoltre espressi in modi sempre più differenziati, sia come fasce demografiche, che come caratteristiche sociali. Tale articolazione può certamente porsi in relazione alla rilevanza e velocità delle trasformazioni economiche e sociali, sia quelle relativamente recenti, legate ai processi di modernizzazione connessi all'industrializzazione ed alla diffusione del benessere e dei modelli di vita urbani, che quelle contemporanee, legate a stili di vita di carattere marcatamente *post-moderno* connessi ad un sistema delle relazioni sociali sempre più orientato al consumo ed alla conseguente forte mobilità degli individui e delle merci.

Mentre le domande di assistenza alla persona tipiche dell'era premoderna sono riferite prevalentemente agli aspetti di disagio economico e/o di conclamato impedimento, nei decenni recenti, con l'aumento della aspettativa media di vita e la riduzione della quota di età lavorativa nel complesso delle vite degli individui, è divenuto rilevante il tema dell'assistenza alla popolazione anziana, la cui consistenza percentuale sul totale della popolazione è in costante aumento. A tale domanda, però, negli ultimi anni, si sono affiancate nuove forme di disagio legate in modo evidente agli aspetti del sistema comunicativo e sociale più lato. La diffusione di modelli incentrati sul consumo è, infatti, compartecipe alla tendenza alla disgregazione del tessuto sociale ed all'isolamento dell'individuo che, talvolta, dunque, risponde mediante la manifestazione di disagio in varie forme. Il dato rilevante è che questo tipo di disagio non è più circoscrivibile ad una categoria demografica, quale gli *anziani*, appunto, ma si manifesta trasversalmente nell'intero corpo sociale, rendendosi visibile solo in parte ridotta rispetto alla sua consistenza reale, in quanto spesso, proprio per la sua origine dovuta all'isolamento, rimane introiettata e dunque inespressa.

In particolar modo in una realtà come Verdellino dove il tasso di immigrazione extracomunitaria è stata ed è tuttora ai più alti livelli nazionali, la necessità di servizi alla persona legata all'accoglienza, come lo sportello immigrazione risulta fondamentale.

Mentre i risvolti urbanistici delle forme *tradizionali* di disagio (povertà, impedimento conclamato...) riguardavano la necessità da parte dell'amministrazione di erogare o promuovere servizi, dalla corretta infrastrutturazione alla

promozione dell'edilizia popolare; i risvolti localizzativi delle forme più recenti di disagio, siano essi collegati con il tema dell'*anziano* o trasversalmente pervasivi del corpo sociale, pongono alle amministrazioni non solo necessità localizzative per i servizi di riferimento (es. centri sociali o aggregativi), ma anche opportunità di promozione di politiche urbane per la tutela e valorizzazione dell'identità dei luoghi e della loro fruibilità. Ciò in quanto è ormai dato riconosciuto che, soprattutto nell'epoca della diffusione di modi di comunicazione connessi a forme di realtà virtuale, è proprio la stabilità e la qualità della consistenza fisica dei luoghi che è capace di costituire quel paesaggio mentale di riferimento su cui le relazioni sociali possono più facilmente dispiegare la propria rete di rapporti, e nelle quali l'individuo può riconoscersi come *realmente esistente* e dunque "attore" di un sistema sociale in cui il suo rischio di disagio è assai mitigato dalla possibilità quotidiana di percezione corporea dei luoghi e di confronto con il resto della comunità.

In maniera differente, il disagio dell'incertezza dei luoghi, è patito anche da chi non è di tradizione locale, in quanto la mancanza di caratteri facilmente riconoscibili rende ancora più difficile modi della comunicazione già di per se faticosi.

Grande parte in queste strategie di riattribuzione di senso è data alla valorizzazione del tessuto dei manufatti e degli spazi aperti dei luoghi antichi, in quanto capaci di portare da più lontano il messaggio della corretta costruzione degli spazi dell'uomo. Occorre tuttavia che le politiche urbane, a fianco della valorizzazione dei *luoghi centrali*, si pongano nel complesso obiettivi di qualità urbanistica anche per gli altri territori, spesso caratterizzati da un edilizia diffusiva, di addizione, dai deboli connotati relazionali. In particolare ciò riguarda l'area di Zingonia, e soprattutto l'ambito di Corso Europa, che si caratterizza a tutti gli effetti come un luogo centrale inespresso, dove le notevoli opportunità di relazione tra una popolazione decisamente multietnica ed il vivace tessuto imprenditoriale locale non trovano sostegno nella scarsa qualità degli spazi e dei manufatti che vi si affacciano.

UTENZA GENERALE

- Gli ultrasessantacinquenni a Verdellino sono 1041, corrispondono al 13,7% della popolazione complessiva, con un indice di vecchiaia (P65 e oltre / P0-14 * 100) di 84,3, dato decisamente inferiore alla media provinciale e regionale.
- A Verdellino vi sono, al 31 gennaio 2008, 2955 nuclei familiari, con una media di 2,58 persone per nucleo familiare.
- Gli adolescenti (età tra i 15 ed i 19 anni) sono 379
- Gli extracomunitari residenti sono 1.509, di cui 448 minorenni.

DOTAZIONE ESISTENTE E UTENZA⁵

Si deve considerare la peculiare realtà sociale del Comune di Verdellino, soprattutto per quanto riguarda Zingonia, caratterizzata da una spiccata multiculturalità, unita all'incremento di minori e famiglie ed alla presenza di famiglie in gran parte monoreddito con pochi, se non assenti, legami famigliari. Questa situazione richiede politiche sociali straordinarie ed un connubio di soggetti in grado di poter intervenire efficacemente.

Integrando i diversi livelli di servizio promossi (Attuati direttamente dal Comune, Assicurati dal Piano di zona di ambito, realizzati da soggetti del privato sociale con il supporto dell'Amministrazione Comunale, Servizi di competenza dell'ASL, Servizi dell'Azienda Ospedaliera) con le diverse tipologie di target (Infanzia, Minori e Giovani, Famiglie, Soggetti diversamente abili, Anziani, Immigrati e nuove povertà) è possibile ricostruire un quadro complessivo della presenza di servizi alla persona esistenti e delle differenti competenze coinvolte.

	Minori Giovani	Famiglie	Soggetti diversamente abili	Anziani	Immigrati e nuove povertà
Attuati dal Comune	Asilo Nido Servizio Sociale Tutela Minori	Servizio Sociale Professionale Pratiche per contributi Ricerca alloggi Pagamento rette Comunità Consultorio per	Servizio Sociale Professionale Compartecipazione costi CDD Sostegni economici Assistenza domiciliare	Sostegni economici Servizio Sociale professionale Assistenza Domiciliare Pasti per anziani Gruppi domiciliarità	Contributi economici Inserimento c/o Albergo Popolare e costruzione progetti di recupero

⁵ Per la presente sezione, le informazioni sono tratte dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2008/2010 del Comune di Verdellino, settore Servizi Sociali a cura dell'A.s. Angela Carera.

		famiglie con figli 0-5			
Realizzati dal Privato sociale	Spazio Gioco	Centro Primo ascolto Punto famiglia	Gruppo genitori	Centro Diurno Integrato Trasporto Socio-Sanitario Corsi ginnastica 3° Età Assistenza Domiciliare	
Competenza ASL	Servizio adozioni Consultorio Familiare	Consultorio familiare	ADI CDD (ex CSE)- funzione controllo Servizio Disabili	ADI	
Servizi Azienda Ospedaliera			Centro Psico-sociale: ambulatorio, Centro Diurno, Consulenza		

Ogni offerta ha un rapporto specifico con il proprio target di riferimento. Essendo però difficile produrre un'analisi dettagliata per ogni servizio relativamente al rapporto utenza/popolazione, alle difficoltà di accesso e altri indicatori utili si descrivono i dati di accesso al Servizio Sociale Professionale, quale luogo di significativo di relazione e interlocuzione tra cittadinanza e servizi rispetto alla domanda sociale ed alla programmazione di interventi rivolti alla persona. Verrà quindi aperta una finestra sui temi legati all'immigrazione dato l'alto tasso di stranieri residenti nel quartiere.

Per quanto concerne il Servizio Sociale, nel corso dell'anno 2007 si sono registrati 440 utenti su 7435 residenti (6%), in aumento rispetto all'anno precedente. Sono prevalentemente giovani e adulti, il 60% sono donne e più della metà degli utenti complessivi sono stranieri (55%).

Rilevante è la percentuale di accessi per richiesta di contributo, che si attesta sul 44% delle domande complessive. Si registrano motivi diversificati: affitto, maternità, nuclei numerosi, ricovero, contr. Prima casa, sostegno alla natalità, buoni per CDI, asilo nido, retta di ricovero...

Ad un'analisi più approfondita appaiono come punti rilevanti di attenzione:

- l'aumento delle richieste di contributo economico
- la fatica nel promuovere una efficace politica occupazionale, se non per soggetti con invalidità
- l'accesso poco significativo per anziani residenti. Fattore che non coincide con l'assenza di bisogno, ma è legato ad una domanda che si avvale, quando riesce, della presenza di intermediari per la presentazione di richieste e bisogni all'ufficio
- La "sofferenza abitativa" è tornata ad essere l'attore di grave marginalità per molti cittadini italiani e per immigrati extracomunitari
- La precarizzazione del lavoro e le difficoltà a reperire lavoro da parte delle fasce deboli (donne/donne straniere, soggetti con disagio ma senza invalidità accertata, soggetti in carico ai servizi)

Per quanto concerne i servizi connessi al tema immigrazione e integrazione, i dati vedono un aumento dell'utenza per servizi di supporto burocratico (989 contatti nel corso del 2007), di informazione ai servizi territoriali, corsi di alfabetizzazione oltre alla realizzazione di attività di traduzione, mediazione culturale, interventi di sensibilizzazione nelle scuole e per la cittadinanza, anche in collaborazione con le associazioni di stranieri presenti sul territorio.

STRUTTURE NEI COMUNI LIMITROFI

Nell'ambito dell'attività sovracomunale sono in vigore con il distretto socio-sanitario di Dalmine diversi Accordi di Programma che prevedono l'intervento, oltre che delle singole amministrazioni, anche dell'ASL, delle scuole, della Curia e delle cooperative sociali affidatarie dei progetti stessi.

	Minori Giovani	Famiglie	Soggetti diversamente abili	Anziani	Immigrati e nuove povertà
Assicurati dal Piano di Zona	Agenzia Minori Prog 285 Infanzia e adolescenza	Segretariato sociale Affido familiare Sostegno alla	Equipe Inserimenti lavorativi Buoni sociali per	Buono socio-assistenziale Rete dei Cdl	Centro Risorse Interculturali Corsi di

		natalità Consulenza psicologica per famiglie	sostegno psicologico Gestione CDD Promozione laboratori per aggregazione persone con disturbi psichiatrici Corsi di formazione e sensibilizzazione sul tema della salute mentale Assistenza domiciliare handicap Progetti sollievo Linee guida per l'attuazione dell'assistenza scolastica degli alunni disabili	Ricoveri di sollievo Omogeneizzazione dei servizi di assistenza domiciliare comunale Servizio di supporto psicologico per i famigliari di anziani	alfabetizzazione Mediazione culturale nelle scuole Prestito sull'onore della tratta Aiuto alle vittime della tratta Progetto tra strada e autonomia Sensibilizzazione al tema dell'accesso alle abitazioni
--	--	---	--	--	---

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Stante la lunga tradizione del Comune di Verdellino nel settore sociale e la sua maturata competenza sul tema, non vi sono particolari esigenze non correlate all'erogazione dei servizi. Si ritiene che per un'evoluzione ulteriore di un quadro che, comunque, nonostante gli evidenti sforzi dell'amministrazione pare continuamente problematico, stante la peculiarità dell'area di Zingonia e la progressiva riduzione delle allocazioni centrali sui temi ove invece è necessario investire, sia ora necessario evolvere lo sguardo verso l'integrazione tra le problematiche sociali e la riqualificazione urbanistica dei luoghi, attuando progetti di sistema che indirizzino ancor più la strategia pubblica alla formazione di cittadinanza consapevole a monte come preludio per una prevedibile necessità di riduzione degli interventi a valle.

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

Il progetto di Contratto di Quartiere prevede l'attivazione di strutture per il portierato sociale nell'area pubblica fra gli insediamenti di Corso Asia.

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

La formazione di strutture private per servizi alla persona è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture orientate all'inserimento lavorativo di soggetti disagiati.

Possibili requisiti prestazionali:

strutture da convenzionare	requisiti prestazionali
strutture per inserimento lavorativo di soggetti disagiati	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • qualità del piano aziendale • professionalità del management • qualità dell'offerta • non discriminazione

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- individuazione della rete dei luoghi centrali e del sistema dei percorsi ciclopedonali, con particolare attenzione ai luoghi di ritrovo spontanei (compagnie ragazzi, uscita scuole, ecc...);
- promuovere accordi sovracomunali per la gestione di servizi socio-assistenziali e l'utilizzo di strutture assistenziali.
- individuazione degli ambiti da assoggettare a riqualificazione urbanistica;

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa di erogazione di servizi alla persona può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie:

- adeguata manutenzione e vigilanza degli spazi pubblici di ritrovo e del sistema delle percorrenze ciclopedonali;
- fornire spazi adeguati alle necessità dell'associazionismo e dello svago;
- mantenimento dei canali di relazione con le compagnie spontanee di adolescenti;
- fornire adeguate strutture informative alle tematiche connesse alle fasce di utenza a maggior rischio;
- promuovere forme stabili di mediazione culturale per il fenomeno immigratorio,

2.4 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE OPPORTUNITÀ DI PRATICA DEL CULTO E DELLE ONORANZE AI DEFUNTI

DOMANDA

Le esigenze connesse alla pratica del culto hanno subito in questi decenni numerose trasformazioni, sia in conseguenza dei rilevanti processi di modernizzazione che hanno modificato gli atteggiamenti individuali ed anche i modi di approccio alle tematiche religiose che, soprattutto in tempi più recenti, in relazione alla rilevanza dei fenomeni migratori che hanno introdotto, in misura ben percepibile, pratiche appartenenti ad altre culture.

Le necessità di spazi e luoghi per l'esercizio della pratica religiosa, soprattutto a livello locale, invece, hanno evidenziato significative differenze.

I caratteri dell'esercizio del culto prevalente, quello cattolico, hanno subito variazioni non tanto nei caratteri formali e rituali, che sono quelli che più direttamente incidono sulle necessità di configurazione urbana, ma nei modi dell'esercizio delle pratiche sociali che ad esso si riferiscono, dall'associazionismo alla diversa rilevanza dei rappresentanti del clero nel sistema delle relazioni sociali. Queste modifiche si riflettono dunque più sui modi del dialogo sociale, che appare sempre più informale e flessibile, che sulla domanda di spazi specifici. Le necessità invece delle altre pratiche religiose, notevolmente variegata ed in notevole crescita, sono assai evidenti soprattutto nella realtà locale di Zingonia, dove la necessità di assolvere a questi fabbisogni viene ottenuta attraverso o iniziative proprie o attraverso contrattazioni di così varia natura che non è possibile, ora e in questo caso, valutarle compiutamente.

Tuttavia, pur evidenziandosi dunque la sostanziale stabilità complessiva dei caratteri localizzativi connessi alle pratiche del culto, occorre segnalare che alcuni aspetti, un tempo assolutamente rilevanti, dell'esercizio del culto cattolico, quali la sacralizzazione del territorio attraverso la definizione dei percorsi processionali (rituali, o episodici quali quelli funebri) sono ora sempre più marginalizzati sia dal carattere disordinato dello sviluppo urbanistico che dall'invasione della motorizzazione privata che tende a sovrastare e ad annullare immediatamente gli effetti dell'appropriazione rituale e corporea dello spazio che questi percorsi ben segnalavano.

Per ciò che concerne le onoranze ai defunti invece la domanda è in evidente crescita sia sotto gli aspetti quantitativi, in quanto il ritmo delle esumazioni ed estumulazioni è comunque inferiore alle necessità di nuovi spazi, che per la diffusione di nuovi modi di sepoltura, come la cremazione, o le pratiche connesse ad altri culti non cristiani.

UTENZA

L'utenza di riferimento è valutata nell'intera popolazione di Verdellino per le istanze del culto cattolico, occorre continuare a monitorare nel tempo la presenza delle altre comunità religiose e delle loro necessità.

DOTAZIONE ESISTENTE

- Oratorio San Giovanni Bosco: Edificio di due piani fuori terra in via IV Novembre, ampia area libera interna completamente pavimentata.
- Oratorio Zingonia in Corso Asia: è costituito da tre edifici di modeste dimensioni (tutti alti un piano fuori terra) e da un'area aperta parzialmente pavimentata.
- Chiesa S. Ambrogio in Piazza don Martinelli: fabbricato di interesse storico, nel nucleo antico. Con strutture murarie in pietra.
- Chiesa S. Maria in Corso Asia: chiesa ipogea in cemento armato con un imponente croce di metallo verso Corso Asia.

- Chiesa di S. Rocco: Piccolo edificio di culto posizionato in piazza della Resistenza.
- Chiesetta dei Morti in via degli Anedari
- Santuario Madonna dell'Olmo in Piazza Madrid
- Il cimitero di viale Oleandri, posizione pregevole dal punto di vista geografico, trovandosi in posizione baricentrica tra il centro di Verdellino ed il quartiere di Zingonia, in buone condizioni fisiche e buona manutenzione.

CONVENZIONI E SERVIZI IN CORSO

In estate è attivo il Centro Ricreativo Estivo, organizzato dalla Parrocchia, con contributo comunale.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Si segnala l'opportunità della qualificazione degli spazi di Corso Asia in correlazione con la Parrocchia di Zingonia, quale efficace presidio per la zona. Occorre valorizzare l'opportunità della percorrenza processionale come momento di sacralizzazione e rafforzamento dell'identità plurima dei luoghi.

Il Santuario di Madonna dell'Olmo merita un progetto specifico di riappropriazione di parte degli spazi che costituivano il suo contesto.

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

L'ampliamento del cimitero comunale è in fase di progettazione, ampliamento totalmente interno al perimetro attuale.

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

La formazione di strutture private per pratiche del culto può corrispondere agli obiettivi del Piano qualora si tratti di culti riconosciuti a livello nazionale, riconducibili ad un soggetto responsabile e caratterizzati da patti, accordi o intese stipulate con lo Stato. Inoltre pare opportuno che l'eventuale localizzazione di tali strutture, stante la loro valenza sovracomunale sia valutata in accordo con le amministrazioni dell'ambito del Piano di Zona e in accordo con la pianificazione provinciale.

In tali casi si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture necessarie, purché in possesso dei seguenti requisiti prestazionali:

strutture da convenzionare	requisiti prestazionali
strutture per il culto	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • riconoscibilità del culto • esistenza di uno statuto di riferimento • identificazione del responsabile • assenza di fini di lucro • non discriminazione d'accesso

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- conferma delle destinazioni specifiche per attrezzature religiose dei luoghi citati
- individuazione e valorizzazione delle caratteristiche dei percorsi processionali (fra cui Corso Asia) e valorizzazione degli elementi devozionali esistenti compreso il percorso dal Centro Storico Santuario della Madonna in Via Madrid (zona industriale)

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa in relazione alla domanda di pratica del culto e di onoranza ai defunti può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie:

PRATICA DEL CULTO

- adeguata manutenzione e valorizzazione degli itinerari dei percorsi processionali;
- ausilio tecnico ed amministrativo alla valorizzazione dei manufatti di rilievo

- programmazione e ausilio all'uso degli spazi necessari per l'associazionismo volontario;
- monitoraggio delle eventuali esigenze di altri culti organizzati ed attivazione anche in relazione alle amministrazioni contermini per eventuali esigenze specifiche.

ONORANZE AI DEFUNTI

- programmazione della disponibilità di spazi in relazione alla tipologia della domanda.

2.5 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE OPPORTUNITÀ DI PRATICA SPORTIVA

DOMANDA

La domanda di luoghi idonei all'attività sportiva, sia essa attività strutturata in spazi dedicati, o attività libera attuabile anche in spazi non propriamente ad essa destinati, è decisamente in crescita, sia in termini di quantità di praticanti, ma anche in termini di varietà delle discipline praticate e delle condizioni sociali e anagrafiche dei praticanti.

La pratica sportiva è divenuta non solo attività ricreativa, ma anche settore trainante di una specifica economia che sullo sport ed il suo indotto ha saputo costruire risposte sempre più raffinate e, spesso, orientare i bisogni non solo all'esercizio sportivo ma anche al consumo di attrezzature.

Esempio simbolo nel territorio bergamasco è la pratica del ciclismo, che, ben si lega ad uno specifico indotto di attività produttive sia industriali che artigianali, capaci di esportare i propri prodotti a livello internazionale.

La natura della domanda, dunque, è ora molto più complessa di quanto appariva un tempo e, fra l'altro, in continua evoluzione. Con parte di questa domanda (es. il jogging e l'esercizio della mountain-bike) si intreccia ampiamente l'istanza di fruizione ambientale trattata nel capitolo seguente.

Lasciando gli aspetti relativi agli sport di mobilità, che si attuano sul territorio più vasto, come il ciclismo, ad altre trattazioni (es. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), rimane da valutare la domanda per discipline specifiche che abbisognano di luoghi dedicati, come ad esempio gli sport di squadra o l'atletica e l'esercizio ginnico. Questo tipo di pratiche si possono effettuare prevalentemente in quattro modi:

- in relazione alle attività scolastiche, come parte integrante del programma formativo;
- in modo strutturato, attraverso organizzazioni a ciò dedicate;
- in modo episodico ma mediante l'utilizzo di spazi dedicati (es. competizioni amichevoli);
- in modo libero mediante l'utilizzo informale di spazi a destinazione plurima (es. percorso vita, libero gioco dei bimbi).

UTENZA

Lasciando il tema dello sport connesso alla scolarità al capitolo relativo, per ciò che concerne le attività organizzate, a Verdellino esistono associazioni per questi sport: calcio, pallavolo, pallacanestro, sport per gli anziani, hip hop, tennis, calcetto e karate. L'utenza per le attività non organizzate può riguardare prevalentemente la fascia anagrafica degli adolescenti (per ciò che concerne il gioco libero del pallone) e la fascia adulta per ciò che concerne l'esercizio ginnico, da tenere in considerazione anche le attività sportive non organizzate non usuali, ma proprie di un buon numero di extracomunitari, come il cricket, che necessitano di spazi propri.

DOTAZIONE ESISTENTE

La dotazione di spazi dedicati è concentrata nell'area degli impianti sportivi.

Occorre segnalare la presenza di due strutture sportive private di livello territoriale, il Centro Sport Più, struttura privata aperta ad utenza pagante, l'Atalanta, struttura privata dedicata alle attività della società

STRUTTURE NEI COMUNI LIMITROFI

Nei comuni limitrofi, in sintesi si ha la seguente dotazione:

- Verdello: Palestra (1296 mq) all'interno della scuola elementare statale. Due spazi per l'atletica leggera, piste rettilinee e pedane, un campo da pallacanestro ed una palestra coperta presso la scuola media

statale. Un centro sportivo giovanile parrocchiale (12.832 mq). Palestra, campo da calcio e pista di atletica leggera presso il centro sportivo comunale in Via Andreoletti.

- Ciserano: campo da calcio presso l'oratorio. Centro sportivo comunale con campo da calcio e piste di atletica leggera (13.600 mq). Quattro campi di bocce. Campo tamburello comunale.
- Boltiere: campo da calcio presso l'oratorio. Una palestra coperta presso la scuola media statale. Due campi da bocce presso la bocciofila. Centro sportivo comunale con 2 campi da calcio, 2 di bocce, un campo da tennis e altri polivalenti.
- Osio Sotto: due campi da calcio ed uno da pallavolo presso l'oratorio. Palestra (400 mq) all'interno della scuola elementare statale. Tre spazi per l'atletica leggera, piste rettilinee e pedane, un campo per attività varie ed una palestra coperta presso la scuola media statale. Un centro sportivo comunale per attività natatorie di 7000 mq e due campi da tennis. Un altro centro sportivo comunale con 7 piste di atletica, 3 campi da calcio, una palestra ed un percorso da bmx (totale 30.000 mq). Tre campi da bocce. Altri impianti sportivi minori.
- Levate: Centro sportivo comunale con un campo da calcio ed uno da calcetto (8.500 mq). Tre campi da tennis in struttura privata. Un campo da bocce pubblico. Una palestra presso il plesso scolastico.

CONVENZIONI E SERVIZI IN CORSO

Gli impianti sportivi sono gestiti da una società privata, il comune contribuisce alla quota associativa.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Può essere ulteriormente promosso l'utilizzo delle aree verdi in funzione dello sport libero, oltre alla disponibilità attuale di alcune delle strutture esistenti (es. campo da calcio a 7, percorso vita, campo da beach volley, pattinaggio).

Si segnala l'opportunità di valorizzare le strutture private esistenti, mediante convenzionamento con Sport Più per favorire l'accesso di utenze "deboli" a prezzi calmierati, e mediante la ricerca di sinergie con la soc. Atalanta per "territorializzare" la sua presenza con anche possibilità di suo utilizzo convenzionato degli spazi sportivi esistenti (meglio se a livello d'area vasta) e l'implementazione attorno agli spazi della società di strutture legate alla cultura dello sport (medicina dello sport, comunicazione sportiva, spazi ricettivi specifici, strutture convegnistiche).

Per la particolarità dell'utenza di Zingonia si ritiene importante stabilizzare e valorizzare la presenza delle attività sportive correlate al cricket.

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

Il Progetto di Contratto di Quartiere in corso prevede la valorizzazione della presenza delle strutture sportive private (centro Sport Più ed Atalanta).

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

La formazione di strutture private per la pratica sportiva è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato delle strutture orientate sia allo sport che al fitness.

Possibili requisiti prestazionali:

strutture da convenzionare	requisiti prestazionali
strutture per lo sport o per il fitness	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • dotazione di spazi aperti • professionalità degli addetti • qualità dell'offerta • economicità del servizio • non discriminazione

OBIETTIVI DI PIANO

La politica amministrativa di promozione della pratica sportiva può porsi un duplice obiettivo, da un lato potenziare e qualificare l'offerta pubblica, dall'altro stimolare l'offerta privata. Nella qualificazione dell'offerta pubblica rientra anche la possibilità di attivare convenzioni specifiche per l'uso interrelato delle strutture sportive dei comuni limitrofi.

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- articolazione delle norme delle aree destinate a verde pubblico in previsione di piccole strutture a servizio dello sport;
- prevedere negli usi ammessi dal Piano di Governo del Territorio anche la possibilità di strutture private per lo sport, ammettendo anche per alcune aree libere di frangia la possibilità di utilizzarle per strutture destinate allo sport all'aperto.

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa di promozione della pratica sportiva può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie.

- adeguata manutenzione degli spazi per il gioco libero nelle aree a verde pubblico, individuandole in modo distribuito nel territorio;
- potenziamento degli orari di fruizione della struttura del campo sportivo comunale;
- promozione dell'uso plurimo delle aree sportive (scuole, utenza libera, utenza organizzata).

2.6 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE AMBIENTALE

DOMANDA

Parallelamente alla crescita dell'urbanizzazione, ed alla riduzione degli spazi di naturalità, si è consolidata nelle aspettative, e nelle pratiche sociali, la ricerca di modi di relazione con il sistema naturale a diverse scale:

- a livello territoriale sovracomunale, come necessità di ritrovare, nel raggio di escursioni giornaliere, luoghi ove trascorrere momenti ricreativi e ludici;
- a livello territoriale locale, come opportunità di trovare nei percorsi quotidiani momenti di interrelazione con il sistema naturale locale, anche al di fuori dei confini dell'abitato;
- a livello urbano, come necessità di disporre di spazi attrezzati e protetti dove trovare momenti ludici o di sosta a breve distanza da casa

Il primo tipo di domanda cerca risposta nel sistema degli itinerari naturalistici a scala territoriale e ammette, per il loro raggiungimento, anche l'uso del mezzo motorizzato. Il secondo tipo ricerca negli itinerari locali la possibilità di alternative vicine da raggiungere a piedi o in bicicletta. Il terzo tipo cerca le aree di verde pubblico propriamente dette.

UTENZA

L'utenza corrisponde all'insieme della popolazione con tuttavia alcune significative specificazioni: l'escursione alla scala territoriale è spesso momento di ricreazione delle famiglie nei giorni festivi; gli itinerari locali possono essere praticati prevalentemente dalla fascia giovanile in età scolare e come momenti di sport libero dall'utenza adulta; le aree pubbliche protette sono particolarmente fruite dalla popolazione anziana (a Verdellino 1432 adulti over 60 anni), dai genitori o accompagnatori di infanti e bambini (a Verdellino 872 bambini under 10 anni) oltretutto, nuovamente dai ragazzi in età scolare (742 ragazzi tra gli 11 ed i 19 anni).

Naturalmente l'utenza si articola in modo assai più complesso di quanto qui sinteticamente descritto.

DOTAZIONE ESISTENTE

Attualmente a livello comunale non vi sono itinerari strutturati per la fruizione del sistema naturale locale, i percorsi agricoli sono poco praticabili o interrotti.

Il sistema del verde pubblico urbano è costituito da 7 parchi veri e propri (di cui 4 attrezzati con giochi), ed altre piccole aree di verde pubblico, più o meno curate, ed alcune aree di verde pubblico in realtà non fruibile, all'interno della zona produttiva.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

E' possibile una riorganizzazione delle aree verdi minori, che, stante la ridotta dimensione, per rappresentare elementi di attrazione ricreativa, devono esprimere qualità progettuali e vegetazionali migliori. E' possibile inoltre, il

riconoscimento all'interno del tessuto urbano di una gerarchia di strade e luoghi pubblici ove promuovere prioritariamente sia la qualità dell'affaccio privato che la dotazione vegetazionale privata e pubblica.

Ulteriore valore ai luoghi può essere dato dal coordinamento e dalla qualificazione progettuale degli elementi di arredo: recinzioni, giochi, attrezzature, illuminazione, percorsi.

Per ciò che concerne il potenziamento delle dotazioni ambientali in ambito urbano gli obiettivi del PGT sono:

- la realizzazione del Parco del Morletta come luogo di fruizione civica e di correlazione tra Verdello e Verdellino.
- La creazione di un'ulteriore area di verde pubblico (Parco delle Rimembranze) attorno al perimetro del cimitero
- La Creazione del Parco centrale di via Marconi, di fronte alle scuole, valorizzando la struttura minore esistente, quale preesistenza capace di connotare l'area e di dotarla di spazi pubblici.

Per ciò che concerne la fruizione ambientale all'esterno dell'ambito urbanizzato gli obiettivi del PGT riguardano:

- la possibilità di migliorarne la fruizione attraverso la realizzazione di percorsi ciclopedonali dall'urbanizzato, ripristinando la continuità tra i principali luoghi di relazione pubblica ed il sistema delle aree aperte ed agricole.
- il miglioramento della fruibilità delle aree agricole esistenti in accordo con le iniziative di sviluppo delle attività agricole lì effettuate valorizzando le aziende stesse in quanto occasione di presidio ambientale e di erogazione di servizi ambientali.
- riconoscimento di valore alle aree di bordo al fine della possibile localizzazione di sistemi verdi di filtro quali standard ambientali. Il più significativo è il limite nord del centro abitato (v.B3a Documento di Piano).
- la destinazione di un'area (v.B3c Documento di Piano) destinata ad ospitare un buon numero di orti urbani.

Per ciò che concerne la qualità e funzionalità del sistema ecologico locale gli obiettivi del PGT riguardano:

- La realizzazione di nuove aree boscate sia come miglioramento dei dati climatici locali che come parziale ripresa del progetto di bosco diffuso che caratterizzava il piano volumetrico originario di Zingonia.
- La valorizzazione del sistema vegetazionale delle aree agricole esterne mediante il potenziamento dei sistemi verdi lineari
- La qualificazione paesaggistica dei corpi idrici
- La realizzazione di una rete vegetazionale interna capace di connettere il sistema del verde territoriale

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

- È stato firmato un protocollo di Intesa per realizzare il Parco del Morletta, importante ambito verde sovralocale, è in fase di realizzazione la progettazione dello stesso.

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

Al fine di una migliore gestione di alcune aree verdi è possibile pensare a modalità di *adozione* degli spazi pubblici urbani da parte di associazione di cittadini o associazioni di vicinato (in particolar modo per i piccoli verdi di quartiere).

All'interno di detti spazi è senz'altro da favorire l'opportunità di erogazione di servizi di ristoro convenzionati.

OBIETTIVI DI PIANO

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- Individuazione degli itinerari naturalistici locali e definizione di norme di tutela della loro fruibilità.
- Determinazione di tracciati di connessione tra spazi pubblici urbani e aree agricole.
- Individuazione di una rete di percorsi ciclopedonali di collegamento tra le differenti aree pubbliche.
- Tematizzazione dei differenti parchi (gioco bambini, gioco libero, cani ...).

- Individuazione di aree ove effettuare la messa a dimora di nuovi alberi in relazione ai nuovi nati⁶

Il PGT può inoltre proteggere e potenziare gli elementi fondamentali dell'ecosistema locale. Ad essi, a tal fine, può riconoscere interesse pubblico parificato alle altre dotazioni territoriali. Le dotazioni ambientali dovranno essere governate nello specifico anche dal Piano delle Regole prevedendone l'incremento, e la computazione, in relazione agli interventi previsti nei territori a valenza ambientale e nelle trasformazioni interne del sistema urbanizzato ad esse legate.

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa di promozione della fruizione ambientale può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

PARCHI

- sicurezza delle attrezzature di arredo
- accessibilità delle aree anche ai portatori di handicap
- qualificazione dell'illuminazione
- numero elevato di sedute in posizione ombreggiata
- vigilanza
- varietà degli elementi vegetazionali urbani
- pannelli informativi sugli elementi vegetazionali
- disponibilità di servizi igienici nelle aree maggiori
- presenza di acqua, come elemento qualificante del progetto, in ogni area

PERCORSI NATURALISTICI LOCALI

- manutenzione dei percorsi individuati (anche in convenzione con associazioni di volontariato)
- segnalazione dei percorsi ed illuminazione dei tratti di raccordo con le aree urbane
- vigilanza

2.7 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE OPPORTUNITÀ DI MOBILITÀ E SOSTA

DOMANDA

La domanda di mobilità è articolabile nelle due categorie di mobilità privata e mobilità collettiva, intendendosi la prima quella affidata usualmente a veicoli a motore, per trasporto persone o merci, e la seconda quella usufruente di mezzi di trasporto collettivi, di linea o speciali.

La domanda di mobilità privata per trasporto persone in Verdellino è costituita dai residenti, dagli addetti della zona produttiva e dal traffico di attraversamento prevalentemente su via Europa. La domanda di mobilità privata per il trasporto merci è costituita prevalentemente dal traffico indotto dalla zona produttiva e dalla domanda di attraversamento.

I risvolti localizzativi di questa domanda sono nella natura e qualità della rete viaria e negli spazi attrezzati per la sosta.

La domanda di trasporto pubblico, stante gli attuali livelli di servizio, è rivolta prevalentemente nella direzione da e per il capoluogo, per Dalmine e per Treviglio, non potendosi, tuttavia, escludere che un maggior coordinamento della rete di servizi tra i comuni contermini e una reale offerta di trasporto pubblico locale non possa generare una domanda specifica di connessione locale. La domanda di trasporto collettivo speciale è legata al servizio di trasporto alunni (scuola bus).

I risvolti urbanistici di questa domanda risiedono prevalentemente nella corretta localizzazione delle aree di fermata e nella loro progettazione come luoghi civili di connessione con il sistema degli spazi aperti urbani.

⁶ V. L. 113/92 "che stabilisce l'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica". I comuni devono provvedere a porre a dimora un albero nel territorio comunale, per ogni nato nel comune stesso, entro dodici mesi dalla registrazione anagrafica del nascituro. L'Ufficio Anagrafico Comunale registra sul certificato di nascita, entro quindici mesi dall'iscrizione anagrafica, il luogo esatto dove tale albero è stato piantato.

Un altro tipo di domanda di mobilità specifica è quella di tipo ciclopedonale, che si caratterizza usualmente nella mobilità locale e nella mobilità intercomunale, essendo la prima prevalentemente connessa ai percorsi quotidiani di relazione (scuola, lavoro, piccolo commercio, svago) e la seconda con la possibilità di relazione intercomunale.

DOTAZIONE ESISTENTE

Il sistema viario locale, analizzato in classificazione provvisoria secondo i criteri del Codice della Strada, è composto da circa 39.872 metri di strade articolate nelle seguenti categorie⁷:

- | | | |
|--|----------|----------|
| • Extraurbane secondarie | m 3.648 | |
| • Urbane | m 36.224 | |
| • <i>Interquartiere</i> | | m 11.129 |
| • <i>Urbana di quartiere</i> | | m 4.795 |
| • <i>Locale</i> | | m 7.714 |
| • <i>Locale interna a isole ambientali</i> | | m 12.586 |

Il sistema risulta complessivamente sviluppato in maniera adeguata alle esigenze di traffico.

La dotazione complessiva di parcheggi è pari a 58.948 mq di cui 37.365 mq, complessivamente sufficienti, nella zona residenziale e 21.583 mq, ampiamente insufficienti, nella zona produttiva. Secondo i riferimenti di legge, nella zona produttiva dovrebbero esservi 79.398 mq di parcheggi.

Tuttavia, anche nel tessuto urbano consolidato la dotazione di parcheggi si rivela insufficiente nelle aree vicine al nucleo di antica formazione, per esse si ritiene opportuno promuovere specifiche localizzazioni, sia di tipo pubblico, che di tipo privato. Ciò al fine di ulteriormente supportare le politiche di recupero del nucleo storico,

Verdellino non è raggiunto direttamente dalle linee di trasporto pubblico su gomma dell'ATB (Azienda Trasporti Bergamo) che collega il Comune limitrofo di Osio Sotto. Il trasporto pubblico è garantito dalla società S.A.I. Treviglio (Società Autolinee Interprovinciali s.r.l.), Autoservizi Locatelli, Autolinee TBSO. Queste compagnie permettono la connessione diretta con le città di Bergamo e Treviglio, nonché il collegamento con tutti i comuni limitrofi, il casello autostradale di Capriate (autostradale A-4), la fermata ferroviaria FS di Verdello, Osio Sotto (Interscambio ATB)

All'interno del perimetro comunale si trova la Stazione Ferroviaria FS denominata "Verdello – Dalmine"; sulla linea FS Bergamo-Treviglio-Milano che garantisce un collegamento con Bergamo in meno di 15 minuti e un collegamento con Milano in circa 40 minuti.

Nel territorio comunale è sviluppata una rete di piste ciclopedonali di lunghezza pari a 8.350 m.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Promiscuità tra il sistema del transito locale ed il traffico di attraversamento.

Assoluta inadeguatezza del sistema di trasporto pubblico e totale carenza nella possibilità di collegamenti intercomunali.

Il sistema locale di percorrenze ciclopedonali necessita di un maggiore sviluppo e di collegamento con una rete sovralocale di percorsi.

Si ritiene possibile promuovere in accordo con le maggiori aziende locali esperienze di Mobility Management d'area, finalizzate al miglioramento del traffico privato interessante la zona produttiva.

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

L'Amministrazione Provinciale ha in corso la progettazione preliminare della nuova strada di penetrazione est a Bergamo.

⁷ Suddivisione da PGU (2008)

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

L'azione di piano, in ordine alle problematiche evidenziate, è orientata a sviluppare le seguenti azioni:

- individuazione della dotazione minima di parcheggi per ogni quadrante urbano, in relazione agli usi esistenti e destinazione delle aree necessarie;
- classificazione del sistema viario al fine della riduzione del traffico circolante e miglioramento della dotazione di parcheggi;
- Il Piano individua un area (E1c), vicino a corso Africa, da adibire a parcheggio per i mezzi pesanti.
- individuazione della rete di percorsi ciclopedonali locali e territoriali.

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa in relazione alla domanda di mobilità può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- collegamento ciclopedonale fra tutti i servizi, i luoghi di rilevanza pubblica, e le principali zone residenziali;
- collegamento ciclopedonale con i comuni contermini;
- dotazione di aree di sosta in misura adeguata ad ogni zona urbana;
- qualificazione delle aree di fermata del trasporto pubblico quali luoghi urbani di rilievo;

2.8 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE NECESSITÀ DI SERVIZI AMBIENTALI E TECNOLOGICI

DOMANDA

La domanda di servizi ambientali, pur da sempre presenti nelle città, si pensi, ad esempio, al servizio storico di erogazione di acqua potabile nelle fonti pubbliche, trova uno sviluppo evidente in connessione con la crescita rilevante dell'urbanizzazione e con la prevalenza dunque dei modi di relazione urbani su quelli rurali, che, invece, generalmente, autoassolvevano a queste esigenze.

Il sistema urbano si caratterizza oggi per la sua decisa artificializzazione e dunque per la sua incapacità a risolvere spontaneamente, all'interno delle sue principali dinamiche di funzionamento, gli squilibri e le esigenze ambientali da esso create.

I settori tradizionali di intervento per l'erogazione di servizi ambientali sono:

- servizi connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti
- servizi di adduzione idropotabile
- servizi di collettamento e depurazione di acque reflue
- servizi di distribuzione di energia, sia nelle forme di energia elettrica che attraverso altre reti (metano)

UTENZA

L'intera popolazione urbana e le attività produttive

DOTAZIONE ESISTENTE

Il territorio comunale è quasi interamente dotato di fognatura mista, il collettamento recapita i reflui al depuratore di Lurano

La rete di distribuzione del metano è completa e gestita dalla Italcogim Energie S.p.a.

La rete di adduzione idropotabile è di proprietà di Uniacque S.p.a.

La raccolta differenziata dei rifiuti viene effettuata con servizio porta a porta. Il resto dei rifiuti ha come recapito la piattaforma ecologica di 3.000 mq, con apertura di 24 settimanali (che sarà ampliato a 30 ore da marzo 2010). L'accesso è garantito attraverso la tessera sanitaria.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Si ritiene opportuno prevedere spazio di sviluppo dell'area attuale della piattaforma ecologica

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

- attivo il progetto di lotta alla zanzara tigre
- in progettazione la realizzazione dei tetti fotovoltaici sugli edifici scolastici
- attivo il progetto mercato km zero
- in fase di definizione un progetto di noleggio bici elettriche da e per la Stazione FS
- in fase di sostituzione i rimanenti tetti realizzati con l'utilizzo di cemento-amianto

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

L'azione di piano, in ordine alle problematiche evidenziate, è orientata a sviluppare le seguenti azioni:

- disposizioni specifiche per la riduzione dei consumi civili e produttivi, per l'uso plurimo delle acque e per la riduzione della produzione di reflui e di scarti sia nelle attività civili che in quelle produttive.
- Normativa articolata per la localizzazione di antenne SRB per la telefonia mobile
- Integrazione con il Pugss al fine di una migliore funzionalità e gestione delle reti infrastrutturali

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa di erogazione di servizi ambientali può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- individuazione di parametri di efficienza dei servizi erogati;
- relazione diretta tra imposte e consumi e tra imposte e produzione di rifiuti e reflui;
- informazione e formazione sui modi più avanzati per la riduzione dei consumi e degli scarti;
- qualificazione delle aree deputate alla tecnologia ambientale come aree di riconosciuto valore civile e collettivo.

2.9 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE NECESSITÀ DI SERVIZI AMMINISTRATIVI

DOMANDA

La domanda di servizi amministrativi ha subito, negli ultimi anni, una variazione considerevole. Da una parte il processo di riforma amministrativa, connesso ai cd. decreti Bassanini, ha ridotto decisamente la quantità di documenti ed atti necessari per molteplici procedure, riducendo sensibilmente le necessità di rapporto con l'ufficio anagrafe. Questa direzione è destinata a svilupparsi nel tempo, anche in altri uffici, per la lenta ma continua introduzione delle tecnologie informatiche che rende già ora meno necessario di prima il contatto diretto con i servizi amministrativi. Per contro, invece, la crescente complicazione e settorializzazione dei modi di vita e della attività esercitate ha reso necessario sviluppare settori un tempo di dimensione minore, ne sono esempio i servizi tecnici ed ambientali, ma anche la vigilanza urbana, ai quali servizi la cittadinanza si rivolge con domande di sempre maggiore articolazione.

In particolare, soprattutto nella zona di Zingonia, si segnala la rilevanza del problema sicurezza, e dei servizi ad essa connessi.

UTENZA

L'intera popolazione di Verdellino, (7609 abitanti al 31 gennaio 2008)

Le attività esistenti sul territorio, siano esse produttive, agricole o di servizio.

DOTAZIONE ESISTENTE

La sede municipale in Piazza don Martinelli.

Il centro sociale di Via Oleandri.

La caserma dei carabinieri di Corso Asia

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Valorizzazione del servizio di polizia locale in rapporto con le amministrazioni contermini, in particolare con Ciserano, anche con la formazione di un unico corpo di polizia locale ed una eventuale sede unica.

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

Il progetto di Contratto di Quartiere prevede l'evoluzione del servizio di polizia locale verso l'unificazione con Ciserano e la realizzazione di una sede unica nell'area di Zingonia, mantenendo distaccamenti locali nei due centri storici.

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

L'azione di piano, in ordine alle problematiche evidenziate, è orientata a sviluppare le seguenti azioni:

- valorizzazione della scena pubblica di pertinenza.

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa di erogazione di servizi amministrativi può raggiungere l'obiettivo di garantire i seguenti servizi:

- impegno sui tempi di risposta delle pratiche in corso;
- impegno alla trasparenza, anche mediante la pubblicazione on-line, in tempi definiti, dei principali documenti amministrativi;
- definizione delle procedure partecipative degli atti amministrativi di carattere generale;
- difensore civico;
- coordinamento con le amministrazioni vicine per la migliore erogazione di servizi (es. vigilanza urbana).

2.10 ELEMENTI RIEPILOGATIVI DELLE OPPORTUNITÀ DI SOSTEGNO ALLA CULTURA

DOMANDA

La domanda di cultura si esprime attraverso modi assai differenziati. I prevalenti possono essere definiti, in modo assai schematico, i seguenti:

- esigenza di integrazione rispetto all'offerta del sistema scolastico (es. biblioteca per studiare)
- richiesta di accessibilità al sistema bibliotecario provinciale
- pratica e fruizione di spettacoli
- opportunità di mostre o esposizioni
- dibattito su temi specifici
- pratica e fruizione di momenti di socialità (es. feste)

I risvolti localizzativi di queste esigenze si hanno, usualmente, in una biblioteca locale collegata al sistema bibliotecario provinciale. Non sempre, invece, vi è la disponibilità di sale idonee per dibattiti o convegni, raramente vi sono spazi adatti a spettacoli. Solitamente l'unico cinematografo è della parrocchia.

Questo ultimo aspetto, tuttavia, risulta assai rilevante rispetto alle possibili strategie di valorizzazione dell'identità locale e di rafforzamento del sistema delle relazioni locali. La possibilità di disporre di fabbricati spazialmente adatti (come arredo, come acustica e più in generale come qualità architettonica) per piccoli spettacoli (senza i grandi costi di esercizio delle sale maggiori), per piccoli convegni o per esposizioni, può essere determinante per la stabilità e la qualità sia dell'associazionismo locale ma anche di piccole compagnie teatrali o gruppi musicali, la cui presenza in un paese non grande costituisce senz'altro fattore di forte qualificazione.

Discorso a parte merita la possibilità di effettuare feste estive. Fornire gli spazi adatti e incentivare questa pratica sociale, proprio per la sua natura episodica di momento di socializzazione all'aperto, contribuisce molto alla autorappresentazione di una comunità, in cui gli organizzatori ed i partecipanti recitano una parte definita, riconoscendosi reciprocamente e, quindi, riverberando valore aggiunto al luogo che li ospita, in qualche misura, ora, certificato dal rito collettivo. E', a tal fine, importantissimo il coinvolgimento della fascia più giovane della popolazione: un luogo di cui ci si è simbolicamente appropriati impone un legame affettivo, che è la vigilanza migliore contro i desideri di vandalismo.

UTENZA

L'intera cittadinanza

DOTAZIONE ESISTENTE

La Biblioteca, aderisce al sistema interbibliotecario provinciale, in questo modo è garantita agli utenti, tramite l'interprestito, la fruibilità di un amplissimo patrimonio librario. La Biblioteca è dotata di una postazione internet a disposizione degli utenti; è altresì garantita la consultazione di materiale multimediale. Fanno capo alla Biblioteca una serie di iniziative, in parte promosse nell'ambito del sistema interbibliotecario, volte alla promozione della lettura (es. scaffale multimediale, lettura animazione fiabe, concorso di lettura...).

All'interno della scuola elementare è presente un Auditorium con più di 100 posti a sedere utilizzato per diversi scopi.

ESIGENZE ED OPPORTUNITÀ

Verdellino dispone di spazi per il sistema culturale mediamente adatti e di livello comparabile a quello di altre comunità della medesima dimensione. Tuttavia la caratteristica multi-etnica della popolazione, in particolare dell'area di Zingonia, prevede possibilità progettuali assolutamente straordinarie. Soprattutto se questa caratteristica è connessa ad un insediamento urbano di nuova fondazione, la new-town degli anni '60. Si ritiene dunque opportuno promuovere luoghi di rappresentazione di tale caratteristica, come opportunità di qualificazione territoriale dell'intero insediamento di Zingonia.

Inoltre nell'area di Zingonia sono localizzate numerose aziende che operano sul mercato internazionale, con competenze specifiche che parrebbe interessante poter dotare di luoghi di rappresentazione e promozione.

Si segnala altresì la presenza dell'Atalanta Bergamasca Calcio, capace di catalizzare attorno alle sue strutture l'interesse rilevante della stampa provinciale. Attorno al tema della pratica sportiva di eccellenza si ritiene possibile promuovere iniziative specifiche capaci di ulteriormente qualificare l'intorno.

PROGETTI SPECIFICI IN CORSO

Il progetto di Contratto di Quartiere prevede la realizzazione di struttura civica denominata Museo del Mondo, il cui scopo è la rappresentazione delle differenti culture e l'attivazione di iniziative di cosviluppo tra le etnie residenti ed i paesi d'origine.

Si prevede altresì l'attivazione di un progetto di qualificazione e promozione delle differenti culture alimentari in occasione di Expò 2015.

OPPORTUNITÀ DI PARTECIPAZIONE PRIVATA

Si ritiene importante promuovere la partecipazione delle differenti rappresentanze etniche nei possibili progetti attivabili.

La formazione di strutture private per la promozione culturale è pienamente corrispondente agli obiettivi del Piano. In particolare si ritiene possibile uno sviluppo convenzionato sia degli spazi associativi che degli spazi dedicati alla promozione di iniziative pubbliche (proiezioni, convegni, ecc...).

Possibili requisiti prestazionali:

strutture da convenzionare	requisiti prestazionali
strutture associative	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • finalità civiche e no-profit dello statuto • non discriminazione
spazi per la promozione di iniziative pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • idoneità e qualità degli ambienti • qualità dell'offerta • economicità del servizio • non discriminazione

POSSIBILI OBIETTIVI DI PIANO

Il PGT, in ordine alle problematiche evidenziate, può sviluppare le seguenti azioni:

- Convenzione con privati per l'utilizzo di sale già disponibili
- Individuazione di aree disponibili per lo sviluppo di specifiche dotazioni territoriali per il sistema della cultura

SPUNTI PER UNA CARTA DEI SERVIZI

La politica amministrativa in relazione alle opportunità di sostegno alla cultura può dunque cercare di offrire le seguenti garanzie.

- accesso, a condizioni definite, a spazi idonei, per l'esercizio di attività teatrali e musicali;
- uso, a condizioni definite, di spazi per feste all'aperto;
- possibilità di accesso pubblico ad internet dalla biblioteca;
- informazione periodica sulle iniziative in corso e in programmazione;
- accordi con le Amministrazioni contermini per l'uso convenzionato in rete degli spazi per attrezzature e per l'organizzazione di eventi ed iniziative.

3 Il bilancio degli standard

La valutazione complessiva dell'efficacia del sistema dei servizi di Verdellino, e dell'idoneità delle aree di riferimento, è oggetto dell'analisi dettagliata del presente documento, essendo i soli valori della dimensione territoriale delle aree occupate non congrui per descrivere la qualità della dotazione attuale⁸. Dei servizi occorre tuttavia anche una valutazione quantitativa. Tale valutazione, anche se le nuove disposizioni regionali collegano la determinazione puntuale dei fabbisogni alla redazione del piano dei servizi⁹, mantenendo un riferimento, ormai indicativo, di soli 18 mq complessivi per abitante, pare opportuno condurla a confronto con le necessità definite e articolate dal D.M. 1444/68. Occorre anche ricordare che fino alla promulgazione della L.R. 12/05 si determinavano gli standard in mq 26,5 mq per abitante e, su questo valore, con le sue articolazioni in sottocategorie, sono stati dimensionati i piani precedenti.

La dotazione minima di standard per abitante è così suddivisa:

STANDARD ZONE RESIDENZIALI (in linea generale)		
Categorie generali di aree	D.M. 1444/68	L.R. 51/75 (non più vigente)
per l'istruzione inferiore	4,5 mq x ab.	4,5 mq x ab.
per attrezzature di interesse comune di cui per attrezzature religiose ¹⁰	2,0 mq x ab.	4,0 mq x ab. 1,0 mq x ab.
per verde attrezzato e sportivo	9,0 mq x ab.	15,0 mq x ab.
per parcheggi	2,5 mq x ab.	3,0 mq x ab.
TOTALE	18,0 mq x ab.	26,5 mq x ab.
STANDARD ZONE NON RESIDENZIALI (in linea generale)		
Categorie generali di aree	D.M. 1444/68	L.R. 51/75 (non più vigente)
per parcheggi o attività collettive o verde pubblico in zona produttiva	10% x superf.	10% x superf.
per parcheggi o attività collettive o verde pubblico per insediamenti commerciali	100% x SLP	100% x SLP

La misurazione aggiornata delle aree a standard, effettuata in base alla verifica dello stato di fatto compiuta nell'autunno 2009, considerata una popolazione residente, al 31 dicembre 2008, di 7609 abitanti, risulta la seguente:

STANDARD ZONE RESIDENZIALI		Dotazione attuale	Minimi attuali (lr 12/05)	Minimi precedenti (LR 51/75)
aree per l'istruzione	mq	39.190	34.240	34.240
per attrezzature di interesse comune di cui per attrezzature religiose	mq	45.862 10.771	15.218	30.436 7.609
aree per verde attrezzato e sportivo	mq	139.623	68.481	114.135
aree per parcheggi in zona residenziale	mq	37.365	19.023	22.827
Sommano standard zone residenziali	mq	262.040	176.916	201.638
STANDARD ZONE PRODUTTIVE E COMMERCIALI				
per aree produttive	mq		77.940 ¹¹	
per attività commerciali	mq		1.458 ¹²	
Sommano standard zone produttive e commerciali	mq	21.583	79.398	
SOMMANO STANDARD COMPLESSIVI	mq	283.623	256.314	

⁸ Appare ovvio che anche ad una felice localizzazione di una dotazione pubblica non corrisponda necessariamente un giudizio positivo sulla sua idoneità e qualità.

⁹ Il PGT è tenuto ad assicurare la dotazione di aree pubbliche in relazione alle esigenze specifiche riconosciute per il territorio comunale. A differenza di quanto precedentemente previsto (art. 22 della LR 51/75, così come poi modificato dalla L.R. 1/2001) ora non è più tenuto ad assicurare la dotazione di aree per attrezzature pubbliche in riferimento a specifici STANDARD teorici, ma, invece, ad assicurare l'effettiva realizzabilità e corretto dimensionamento delle stesse.

¹⁰ In base all'art. 3 della L.R. 20/1992, il valore delle attrezzature religiosa doveva essere pari ad almeno il 25% delle attrezzature di interesse comune

¹¹ La legge regionale 12/2005 indica lo spazio a parcheggio necessario nelle aree produttive in misura del 10% della SLP

¹² La legge regionale 12/2005 consente di computare gli standard per le aree commerciali nelle zone A e B al 75%.

Risulta dunque una dotazione media di standard per abitante, nelle zone residenziali, ben superiore ai minimi di legge attuale, ma anche superiore ai minimi di cui alla LR 51/75, a conferma degli importanti investimenti che nel tempo la comunità di Verdellino ha effettuato nel sistema delle dotazioni pubbliche.

Nell'analisi disaggregata si palesa la rilevante dimensione delle aree a verde pubblico e sport, delle aree per attrezzature di interesse comune. Per quanto riguarda le aree destinate all'istruzione inferiore, invece, la superficie è solo leggermente superiore ai minimi di legge.

Appare invece insufficiente il dato delle attrezzature a standard, in particolare i parcheggi, di pertinenza delle attività produttive. Per queste aree, comunque, stante il livello elevato della loro occupazione di suolo (indice di copertura), pare difficile far interamente fronte a pregressi fabbisogni non soddisfatti al momento della pianificazione originaria di quegli insediamenti.

CAPO II - DISCIPLINA DEL SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI

1. Organizzazione del sistema delle dotazioni territoriali pubbliche o di interesse pubblico

- 1.1 Il Piano delle regole, individua, quali servizi pubblici ed attrezzature di interesse generale, il Sistema delle dotazioni territoriali pubbliche o di interesse pubblico. Esse, in quanto elementi di coesione e fruibilità territoriale, in generale non costituiscono ambito autonomo ma appartengono ai differenti ambiti disciplinati dal Piano delle Regole e richiamati all'articolo 14.1 delle relative norme. Il comune di Verdellino tuttavia è dotato di uno specifico ambito ove sono localizzate solo dotazioni civiche. Tale ambito è altresì governato dalle regole di cui alla tabella 1 allegata alle norme del Piano delle Regole
- 1.2 La realizzazione delle dotazioni territoriali è più direttamente specificata dal Piano dei Servizi ed avverrà in congruità con gli usi lì specificati e con le modalità lì definite. Essa, inoltre, avverrà in coerenza con le previsioni del PdR per l'ambito di appartenenza. In caso di discordanza tra le necessità di attuazione del Piano dei Servizi e le norme d'ambito del Piano delle Regole, la loro attuazione avverrà in variante con la procedura di cui alla LR 12/05.
- 1.3 Indicativamente il sistema delle dotazioni territoriali si divide in:
- DOTAZIONI CIVICHE – Tali dotazioni riguardano prevalentemente la realizzazione ed il potenziamento degli spazi a supporto della vita sociale di comunità, nelle sue forme strutturate od informali. Il sistema delle dotazioni civiche costituisce a tutti gli effetti di legge urbanizzazione secondaria.
 - DOTAZIONI DI SUPPORTO ALLA FUNZIONALITÀ TERRITORIALE - Tali dotazioni riguardano gli spazi necessari al corretto funzionamento delle reti veicolari, dell'organizzazione dei servizi ambientali e delle reti di comunicazione. Il sistema delle dotazioni di supporto alla funzionalità urbana costituisce a tutti gli effetti di legge urbanizzazione primaria.
 - RESIDENZIALITÀ SOCIALE - Tali dotazioni sono costituite dal sistema dell'edilizia residenziale che in forma pubblica o privata svolge un ruolo di protezione all'accesso all'abitazione per le fasce di cittadini bisognosi e/o meno abbienti.
 - DOTAZIONI AMBIENTALI - Tali dotazioni riguardano gli elementi dell'ecosistema locale che il Piano di Governo del Territorio ritiene necessario proteggere e potenziare.

2. Dotazioni territoriali costitutive il sistema delle dotazioni civiche

DESCRIZIONE

- 2.1 Il sistema delle dotazioni civiche si articola in:
- VERDE PUBBLICO ATTREZZATO – Tali dotazioni sono destinate prevalentemente al mantenimento ed alla realizzazione di strutture per il tempo libero. Vi sono comprese le attrezzature sportive quando realizzate costituendo un rapporto evidente con la fruizione della natura.
 - ATTREZZATURE SCOLASTICHE - Tali dotazioni sono destinate prevalentemente al mantenimento ed alla realizzazione degli edifici e delle aree per l'assistenza all'infanzia e per la scuola dell'obbligo.
 - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE - Tali dotazioni sono destinate prevalentemente al mantenimento ed alla realizzazione di servizi collettivi e sociali. Vi sono comprese le attrezzature sportive quando in esse prevale la specializzazione funzionale sull'inserimento nel sistema ambientale.
 - ATTREZZATURE RELIGIOSE - Tali dotazioni concernono la localizzazione di edifici di culto e di attrezzature destinate a servizi religiosi ai sensi dell'art. 71 della LR 12/05.

MODALITÀ DI INTERVENTO

- 2.2 L'attuazione avviene per intervento edilizio diretto sulla base di un progetto unitario dell'A.C., o del soggetto preposto, secondo i criteri ed i parametri funzionali alle specificità del progetto in atto e coerente con le previsioni del Piano dei Servizi.

3. Dotazioni di supporto alla funzionalità territoriale

DESCRIZIONE

- 3.1 Le dotazioni di supporto alla funzionalità territoriale si articolano in:
- PARCHEGGI – sono dotazioni di uso pubblico (opere di urbanizzazione primaria), oppure privato quando sono pertinenti alle abitazioni o agli altri diversi usi privati ammessi
 - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE - Tali dotazioni sono destinate prevalentemente alla funzionalità del sistema urbano e sono caratterizzate più dalla loro necessità di efficienza che dal valore di possibile fruibilità dei loro spazi da parte dell'utenza

PARCHEGGI IN GENERALE

- 3.2 Nelle tavole di Piano sono esclusivamente rappresentati i parcheggi pubblici
- 3.3 La dotazione dei parcheggi di urbanizzazione primaria, nella misura prescritta in ogni singola zona in relazione agli specifici usi insediati o da insediare, costituisce un minimo inderogabile per la realizzazione di qualsiasi intervento (nuova costruzione, ampliamento, mutamento d'uso), fatte salve le condizioni e le modalità per la monetizzazione di cui al precedente art. 12.
- 3.4 I parcheggi non interrati, sia pubblici che privati, dovranno essere realizzati con pavimentazioni auto bloccanti grigliate o con altri materiali che consentano la permeabilità del terreno.

PARCHEGGI PUBBLICI

- 3.5 I parcheggi pubblici individuati graficamente nelle tavole di PdR possono essere realizzati anche su più piani interrati o fuori terra, in base alle determinazioni dell'A.C. Essi possono essere realizzati anche mediante interventi che prevedano la realizzazione di autorimesse private interrate, con realizzazione del parcheggio pubblico sull'area sovrastante.
- 3.6 Qualora tali interventi vengano proposti da privati, potranno essere realizzati previa cessione gratuita dell'area al Comune e contestuale concessione da parte dello stesso del diritto di superficie per l'edificazione sotterranea per un massimo di anni 99 rinnovabili.

PARCHEGGI PRIVATI

- 3.7 La dotazione di aree private per il parcheggio e/o autorimesse, la sosta e la manovra degli autoveicoli, per ciascuna nuova costruzione, non deve essere inferiore a 1 mq/10 mc, da ricavarsi all'interno del singolo lotto, siano esse scoperte o coperte. Le superfici destinate a tale scopo non vengono conteggiate ai fini del calcolo della SIp come specificato nell'art. 3 delle presenti norme.
- 3.8 Le autorimesse, con l'obiettivo del minore consumo di suolo, dovranno preferibilmente essere contenute all'interno della proiezione verticale degli edifici. E' comunque ammessa anche la realizzazione in adiacenza alla costruzione di riferimento.
- 3.9 Previo consenso del confinante è ammessa la realizzazione di parcheggi e/o autorimesse sul confine di proprietà, purché nel rispetto della distanza dal confine verso strada.
- 3.10 L'altezza media all'intradosso delle autorimesse non potrà essere superiore a m. 2,40 per quelle fuori terra e m. 2,60 per quelle totalmente interrate.
- 3.11 Sono ammesse, anche al di fuori dei parametri di cui al comma 45.7, e con le modalità di cui agli artt. 66 e 67 della LR 12/05, le autorimesse completamente interrate connesse a vincolo di pertinenzialità. L'atto abilitativo per la loro realizzazione può essere oggetto di specifica ed autonoma richiesta ma può anche essere richiesto contemporaneamente alla richiesta per abilitazione ad altri interventi edilizi, fra cui nuova ristrutturazione o nuova costruzione.

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE

- 3.12 Le zone per attrezzature tecnologiche sono destinate alle sedi delle aziende e agli impianti per le reti tecnologiche, comprendenti: impianti di distribuzione dell'acqua potabile, dell'energia elettrica, del gas, di teleriscaldamento, di telefonia e di trasmissione dati, di fognatura, di raccolta e di trattamento locale dei rifiuti liquidi e solidi, la pubblica illuminazione e l'antincendio;
- 3.13 L'attuazione avviene per intervento diretto sulla base di un progetto unitario dell'A.C. secondo i criteri ed i parametri funzionali alle specificità del progetto in atto e coerente con le previsioni del Piano dei Servizi.

4. Residenzialità sociale**DESCRIZIONE**

- 4.1 Il Piano di Governo del Territorio di Verdellino riconosce agli interventi capaci di calmierare il mercato immobiliare e permettere l'accesso all'abitazione anche alle fasce di popolazione bisognose e/o meno abbienti, la qualifica di dotazioni territoriali di interesse pubblico.
- 4.2 La residenzialità sociale si articola in:
- Edilizia residenziale a canone sociale
 - Edilizia residenziale a canone moderato
 - Edilizia residenziale privata convenzionata o agevolata
- 4.3 Gli interventi di edilizia residenziale pubblica o privata a canone sociale, definita tale secondo i parametri di cui alla normativa regionale, e qualora locati in conformità ad un regolamento d'accesso predisposto dall'Amministrazione Comunale, vengono valutati al 50% al fine del computo del carico urbanistico ammissibile.
- 4.4 Gli interventi di edilizia residenziale a canone sociale, in quanto appartenenti al sistema delle dotazioni territoriali possono attuarsi in variante al Piano di Governo del Territorio con le procedure di cui alla lr 12/05. In questo caso, qualora la misura delle dotazioni territoriali previste dal Piano dei Servizi sia sufficiente a raggiungere gli obiettivi di Piano per il sistema delle dotazioni civiche, gli interventi di edilizia residenziale pubblica non danno luogo a correlate necessità di incremento delle dotazioni civiche stesse, ad eccezione degli spazi a parcheggio. Essi inoltre sono esclusi dalla corresponsione degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione

- 4.5 Per gli interventi di edilizia residenziale a canone sociale, nel caso di variazione del canone al di fuori dei canoni citati o nel caso di cessazione della conduzione a locazione, per il nuovo uso saranno da corrispondere le dotazioni territoriali, gli oneri urbanizzativi ed il costo di costruzione eventualmente non computate in sede di rilascio del titolo abilitativo. La variazione è ammissibile solo qualora il lotto ove viene attuata rimanga entro i limiti del carico urbanistico ammissibile dell'area
- 4.6 Gli interventi di edilizia residenziale a canone moderato e gli interventi di edilizia privata convenzionata o agevolata non sono soggetti alla corresponsione del contributo sul costo di costruzione.

5. Dotazioni ambientali

5.1 Il Piano di Governo del Territorio di Verdellino ritiene necessario proteggere e potenziare gli elementi fondamentali dell'ecosistema locale. Ad essi, a tal fine, è riconosciuto interesse pubblico parificato al sistema dei servizi pubblici. Le dotazioni ambientali sono governate nello specifico anche dal Piano dei Servizi.

5.2 Le dotazioni ambientali riconosciute di Verdellino sono:

- I corridoi ecologici esterni
- I sistemi lineari di campo
- Il sistema dei corpi idrici superficiali
- Il sistema del verde urbano
- bosco

5.3 Le dotazioni ambientali sono incrementate in relazione agli interventi previsti nei territori agricolo-naturalistici in base alle quantità definite dall'allegato 1 "Usi del Suolo e Dotazioni Territoriali".

CORRIDOI ECOLOGICI ESTERNI

5.4 Sono quelle direzioni territoriali per le quali, anche in riferimento agli obiettivi in tal senso esplicitati dal Piano Territoriale Provinciale, si assume come necessità di scala vasta il potenziamento della relazione ecologica tra parti territoriali.

5.5 Per la salvaguardia dei corridoi ecologici si assumono le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bergamo

SISTEMI LINEARI DI CAMPO

5.6 E' costituita dalla rete esistente, o di progetto, delle alberature di bordo, o siepi da campo, di cui il Piano propugna il potenziamento per valorizzare le qualità ambientali e paesaggistiche del territorio agricolo ma anche per indirizzare l'agricoltura locale verso sistemi di conduzione integrati con le qualità del paesaggio locale.

5.7 Il piano, al fine del potenziamento delle funzionalità ecosistemiche del territorio comunale, individua le possibili giaciture lungo le quali provvedere all'impianto di siepi da campo. La loro realizzazione è connessa agli interventi di trasformazione territoriale previsti nella zona di appartenenza e deve avvenire con specifico progetto agronomico o forestale finalizzato all'ottenimento degli obiettivi citati.

5.8 Nelle zone agricole è prescritta la salvaguardia dei filari alberati, delle siepi, delle fasce boscate, dei sistemi lineari di campo e delle alberature in genere, dei segni orografici, delle scarpate, dei dislivelli, dei terrazzamenti, dei sentieri, delle mulattiere, dei percorsi agro-silvo-pastorali, ed in generale di tutti gli elementi che contribuiscono alla definizione ed alla qualificazione del paesaggio agrario e naturale;

5.9 Per i filari alberati, le siepi naturali, le fasce boscate, i sistemi lineari di campo e le alberature in genere sono ammesse le normali pratiche colturali con divieto di taglio a raso e di estirpazione della ceppaia; gli interventi saranno comunque correlati al Regolamento del Verde, qualora vigente

SISTEMA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI

5.10 E' costituita dalla rete delle rogge che il Piano delle Regole intende tutelare e valorizzare. A tal fine il Piano delle Regole evidenzia gli elementi del reticolo idrico, dettagliando le norme di uso e protezione del territorio di riferimento.

SISTEMA DEL VERDE URBANO

5.11 Il Piano delle Regole opera per valorizzare la correlazione tra il sistema del verde urbano ed il sistema dell'equipaggiamento vegetazionale dei territori agricoli naturalistici. A tal fine individua la modalità di costruzione delle aree di interfaccia tra zone urbanizzate e territori agricoli da attuarsi mediante modalità perequative stabilite dal Documento di Piano

5.12 Al fine di valorizzare le caratteristiche della scena urbana il Piano delle Regole, individuando la RETE DELLE RELAZIONI PRINCIPALI nel tessuto da consolidare, definisce i suoi bordi come SISTEMA DEL VERDE URBANO nel quale è opportuno valorizzare la dotazione vegetazionale in accordo con il Piano del Verde. Al fine dell'incentivazione della dotazione arborea nel sistema del verde urbano il Piano delle Regole classifica tali aree, come ambiti di sensibilità paesistica alta.

Bosco

- 5.13 Il Piano di Governo del Territorio prevede la realizzazione di alcune zone boschive sia come filtro tra zone produttive ed aree già insediate che come definizione del margine urbano. Il potenziamento del bosco avverrà in accordo con quanto previsto dal Piano di Indirizzo Forestale qualora vigente. In sua assenza gli interventi saranno comunque riferiti alla l.r. 27/2004 e seguenti ed alle sue circolari applicative.
- 5.14 Per gli ambiti individuati come bosco nel Piano delle Regole è ammesso l'utilizzo di diritti edificatori spendibili per interventi edilizi all'interno del tessuto urbano con le modalità 32.4 delle norme del Piano delle Regole.